

D'AZEGLIO SERVIZI SRL

Consulenza alle imprese

Bologna, lì 20 dicembre 2023

AI CLIENTI
LORO INDIRIZZI


CIRCOLARE N. 10/2023

DICHIARAZIONI DI INTENTO - EMISSIONE E CONTROLLI PREVENTIVI

Con l'obiettivo di rafforzare il dispositivo di **contrasto delle frodi** realizzate con utilizzo del **falso plafond IVA**, l'Amministrazione finanziaria svolge:

- ◆ specifiche **analisi di rischio** orientate a riscontrare la **sussistenza** delle **condizioni** per **ottenere** la **qualifica** di **esportatore abituale**, e
- ◆ le conseguenti **attività di controllo sostanziale**, finalizzate all'**inibizione** al **rilascio** e all'**invalidazione** di **lettere d'intento illegittime**.

Di seguito si propone una panoramica delle **regole** generali di emissione delle dichiarazioni di intento e dei relativi **controlli**.

DICHIARAZIONI DI INTENTO: EMISSIONE E CONTROLLI PREVENTIVI	
PREMESSA	<p>Nel caso in cui l'analisi di rischio e le conseguenti attività di controllo sostanziale svolte dal Fisco diano esito irregolare, al contribuente è inibita la facoltà di rilasciare nuove dichiarazioni d'intento tramite i canali telematici dell'Agenzia delle entrate.</p> <p> In caso di indicazione nella fattura elettronica del numero di protocollo di una lettera di intento invalidata, il Sistema di interscambio inibisce l'emissione della fattura elettronica recante il relativo titolo di non imponibilità ai fini dell'IVA.</p> <p>Con apposito provvedimento¹ del Direttore dell'Agenzia delle Entrate sono state precisate le modalità operative per l'attuazione del presidio antifrode ed in particolare per:</p> <ul style="list-style-type: none">◆ l'invalidazione delle lettere d'intento già emesse,◆ l'inibizione del rilascio di nuove lettere d'intento.
ESPORTATORE ABITUALE E PLAFOND DISPONIBILE	<p>Lo status di esportatore abituale si acquisisce quando le operazioni che creano plafond effettuate, registrate nell'anno precedente (plafond fisso) sono superiori al dieci per cento del volume d'affari², al netto delle cessioni di beni in transito o depositati nei luoghi soggetti a vigilanza doganale.</p>

¹ [Provvedimento n. 293390 del 29.10.2021.](#)

² Determinato a norma dell'art. 20 del D.P.R. 633/1972.

I contribuenti, ad eccezione di quelli che hanno iniziato l'attività da un periodo inferiore a 12 mesi, hanno **facoltà** di **assumere** come **ammontare** di riferimento, in ciascun mese, quello:

- ◆ dei **corrispettivi** delle **operazioni** che creano plafond fatte nei **12 mesi precedenti**,
- ◆ se il relativo **ammontare superi il 10%** del **volume di affari** dello stesso periodo (**plafond mobile**).

Creano plafond le operazioni riportate nella seguente tabella:

esportazioni dirette (comprese operazioni triangolari) ed indirette ³
operazioni assimilate alle cessioni all'esportazione , effettuate nell'esercizio dell'attività propria dell'impresa e servizi internazionali o connessi con gli scambi internazionali, effettuati nell'esercizio dell'attività propria dell'impresa ⁴
cessioni intracomunitarie di beni e triangolari comunitarie e nazionali ⁵
cessioni a residenti nella Repubblica di S. Marino e nella Città del Vaticano e cessioni non soggette ad imposta in base a trattati od accordi internazionali (basi Nato, ambasciate eccetera) ⁶

La **dichiarazione di intento** deve essere **presentata prima dell'effettuazione dell'operazione**, come definita ai sensi della normativa IVA.



Per quanto concerne il **momento di utilizzazione del plafond non si deve tenere conto delle registrazioni delle fatture di acquisto** o delle **bollette doganali di importazione**, bensì del **momento di effettuazione** degli acquisti stessi.

EMISSIONE DICHIARAZIONE DI INTENTO E FATTURAZIONE

L'intento di avvalersi della facoltà di effettuare acquisti o importazioni senza applicazione dell'imposta è **dichiarato su modello approvato** dall'Agenzia delle entrate⁷ **trasmesso telematicamente alla stessa Agenzia**, che rilascia apposita ricevuta telematica con indicazione del **protocollo di ricezione**. La dichiarazione può riguardare **anche più operazioni**.

È **ammessa** l'**indicazione** di un **valore presunto**, pari alla quota parte del proprio plafond che **si stima venga utilizzato** nel corso dell'anno nei confronti di quel determinato fornitore o all'importazione.



Non sono previste conseguenze a seguito della **dichiarazione d'intento** presentata con **importi superiori al plafond disponibile**, posto che lo stesso si esaurisce in base agli **acquisti effettivi** e non sulla base di quanto dichiarato⁸.

Nell'ipotesi in cui, **prima di effettuare l'operazione**, si **intenda rettificare o integrare i dati di una dichiarazione già presentata** (ad esclusione dei dati relativi al plafond, indicati nel quadro A), è necessario inviare una nuova dichiarazione,

³ Art. 8, comma 1, lettere a) e b) del D.P.R. 633/1972.

⁴ Artt. 8-bis e 9 del D.P.R. 633/1972.

⁵ Artt. 41 e 58 del D.L. 331/1993.

⁶ Artt. 71 e 72, D.P.R. 633/1972.

⁷ Con [provvedimento n. 96911 del 27.02.2020](#).

⁸ [Risposta Agenzia entrate n. 0027195 del 07.02.2017](#).

barrando la **casella "Integrativa"** e indicando il numero di protocollo della dichiarazione che si intende integrare.

La **dichiarazione integrativa** **sostituisce** la **dichiarazione integrata**.



L'incremento del plafond è effettuato con una **nuova dichiarazione di intento che si aggiunge alla precedente**.

Gli **estremi del protocollo di ricezione** della dichiarazione devono essere **indicati nelle fatture** emesse in base ad essa, ovvero devono essere indicati dall'importatore nella dichiarazione doganale.

Per emettere la **fattura elettronica** per **operazioni non imponibili** da trasmettere al sistema SDI, **nei confronti** di un **esportatore abituale**, si deve utilizzare esclusivamente il **tracciato XML della fattura ordinaria**.

La fattura elettronica deve riportare:

- ◆ nel **campo 2.2.1.14 <Natura>** il **codice** specifico **N3.5 "Non imponibili - a seguito di dichiarazioni d'intento"**, nonché
- ◆ gli **estremi del protocollo di ricezione** della **dichiarazione d'intento** trasmessa all'Agenzia delle entrate dall'esportatore abituale.

Il **numero di protocollo** della dichiarazione d'intento, rilevabile dalla **ricevuta telematica** rilasciata dall'Agenzia delle entrate, è composto di **due parti**:

- ◆ la prima, **formata da 17 cifre** (ad esempio 08060120341234567);
- ◆ la seconda, di **6 cifre** (esempio 000001), che rappresenta il **progressivo** e che deve essere **separata** dalla prima dal **segno "-"** oppure dal segno **"/"**.

In particolare, deve essere compilato un **blocco 2.2.1.16 <AltriDatiGestionali>** per ogni **dichiarazione d'intento**, come di seguito specificato.

Blocco 2.2.1.16	Altri dati gestionali
campo 2.2.1.16.1 <TipoDato>	INTENTO
campo 2.2.1.16.2 <RiferimentoTesto>	protocollo di ricezione della dichiarazione d'intento e il suo progressivo separato dal segno "-" oppure dal segno "/" (ad esempio 08060120341234567-000001)
campo 2.2.1.16.4 <RiferimentoData>	data della ricevuta telematica rilasciata dall'Agenzia delle entrate e contenente il protocollo della dichiarazione d'intento

**CONTROLLO
DICHIARAZIONI
DI INTENTO**

Le **attività di analisi** e di **controllo** sono effettuate in conformità a **particolari criteri di rischio selettivi**, elaborati attraverso l'**incrocio**:

delle **informazioni** contenute nelle **dichiarazioni d'intento** presentate dal contribuente con le informazioni disponibili nelle banche dati in possesso dell'Agenzia delle entrate

di quelle eventualmente **acquisite** da **altre banche dati** pubbliche o private

La **valutazione del rischio** è orientata, prioritariamente, alla:

- ◆ **analisi di criticità e anomalie direttamente desumibili dai dati esposti nelle dichiarazioni d'intento** trasmesse;
- ◆ valorizzazione di particolari **elementi di rischio individuati sulla posizione del titolare** della ditta individuale o del legale rappresentante della società;
- ◆ individuazione di **elementi di rischio** connessi alla **posizione fiscale** del soggetto, persona fisica o giuridica, titolare della partita IVA, con particolare riferimento alle **omissioni e/o incongruenze** nell'adempimento degli **obblighi di versamento o dichiarativi**;
- ◆ individuazione di **elementi di rischio** derivanti dalle **operazioni** che **concorrono** alla **formazione del plafond**.



In caso di **esito irregolare** delle attività di analisi e di controllo, le **dichiarazioni d'intento emesse illegittimamente sono invalidate e rese irregolari** al riscontro telematico dell'avvenuta presentazione della dichiarazione d'intento.

Contestualmente, l'Agenzia delle entrate **invia (tramite PEC) al soggetto emittente una comunicazione** che riporta il **protocollo di ricezione della dichiarazione d'intento** invalidata e le **relative motivazioni**.

Nella comunicazione sono **indicate sinteticamente** le **anomalie riscontrate** e l'**Ufficio** dell'Agenzia delle entrate **cui rivolgersi per ricevere informazioni e presentare documentazione** utile a dimostrare il **possesso dei requisiti** dell'esportatore abituale.

La presentazione della documentazione **non comporta la sospensione dell'efficacia dell'invalidazione**: l'Ufficio competente, qualora riscontri la **mancaza o l'errata applicazione dei presupposti** di fatto e di diritto che hanno condotto all'**invalidazione**, procede, **in autotutela ed entro 30 giorni** dalla data di ricevimento della documentazione presentata dal contribuente, alla rimozione del blocco sulla dichiarazione d'intento, dandone comunicazione al contribuente.

L'Agenzia delle entrate **invia (tramite PEC), al soggetto cedente o fornitore quale destinatario della dichiarazione d'intento**, una comunicazione che riporta i dati identificativi del soggetto emittente e il protocollo di ricezione della dichiarazione d'intento invalidata.

L'invalidazione della dichiarazione d'intento **comporta lo scarto della fattura elettronica** trasmessa al Sistema di Interscambio (SdI), recante il titolo di non imponibilità ai fini IVA e il numero di protocollo di ricezione di una dichiarazione d'intento invalidata. Il **motivo** dello scarto è **specificato** nella **ricevuta**.

Distinti saluti

D'Azeglio Servizi Srl